

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00382922
ESC - Ente schedatore	S97
ECP - Ente competente	R19CRICD

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	paliotto
OGTT - Tipologia	a pannello scenografico
OGTN - Denominazione /dedicazione	paliotto della Vergine del santuario di Montalto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	La Vergine del santuario di Montalto
SGTT - Titolo	Santa Maria di Montalto

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	ME
PVCC - Comune	Messina
PVE - Diocesi	MESSINA - LIPARI - SANTA LUCIA DEL MELA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	Regionale
LDCN - Denominazione attuale	Museo Interdisciplinare Regionale di Messina
LDCU - Indirizzo	Viale della Libertà, 465
LDCS - Specifiche	Museo /livello primo/sala carrozza

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	A49
INVD - Data	1954

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	2923
INVD - Data	1929

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	15.564770
GPDPY - Coordinata Y	38.217383
GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO	
GPCT - Tipo	corpo edificio dove si trova il bene
GPCL - Quota s.l.m.	10
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	Google earth pro
GPBT - Data	2020
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1731
DTSF - A	1731
DTM - Motivazione cronologia	punzone
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	punzone
AUTN - Nome scelto	Antonio Martinez
AUTA - Dati anagrafici	NR
AUTH - Sigla per citazione	martinez
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito messinese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	punzone
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	chiesa di Santa Maria di Montalto
CMMF - Fonte	Bibliografica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	argento/ cesellatura
MTC - Materia e tecnica	argento/ fusione
MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo
MTC - Materia e tecnica	rame/ doratura
MTC - Materia e tecnica	rame/ fusione
MTC - Materia e tecnica	rame/ sbalzo
MTC - Materia e tecnica	rame/ cesellatura

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	105
MISL - Larghezza	247

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
-------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Il pregevole paliotto è stato realizzato in argento abilmente sbalzato cesellato e bulinato con elementi a fusione e a lamina in rame dorato. Il sacro arredo è a pannello scenografico-architettonico poiché presenta una composizione decorativa tridimensionale che emula la parte frontale di un altare barocco, caratterizzata da sporgenze e rientranze delle sezioni laterali. La ricca ornamentazione segue l'andamento mistilineo della zoccolatura, lavorata a ovoli e tulipani alternati, posta su duplici peducci a volute acantiformi che poggiano su di un pavimento dal disegno a piccoli lacunari. Al centro della cornice è stato sovrapposto uno scudo coronato tra foglie di palma e recante in alto un teschio. Ai fianchi dell'antependium sono inserite delle lastre in lamina di argento con motivi floreali che riproducono la forma di un drappo con frange, accostate ad altre in argento dorato a simulazione di un tessuto serico settecentesco con rosette entro griglie a rombi vegetali. Tali componenti riproducono l'idea dell'addobbo di una tovaglia d'altare. Una stesura intensa di intrecci di fiori, ghirlande e vasi fioriti si dirama sul fondale del paliotto caratterizzato al centro da una raffigurazione scenica di un sipario aperto da angioletti in volo, il cui tendaggio frangiato e fiorato è trattenuto da cordoni inanellati a due boccole laterali. L'immagine rappresentata, inserita entro una cornice mistilinea con modanatura decorata a perle, determina l'intestazione a Santa Maria di Montalto, titolare del santuario di provenienza. Entro la coltre e al di sotto del medaglione figurato è ravvisabile una conchiglia, la cui posizione è in asse con la corona dello stemma adiacente. Teste alate e cariatidi arricchiscono il manufatto concluso da una decorazione baccellata, sormontata da un coronamento di ghirlande attorcigliate a volute affrontate che sostengono uno scudo a specchio.

DESI - Codifica Iconclass	11F3
---------------------------	------

L'immagine del medaglione centrale raffigura l'apparizione di Maria ad un frate. Secondo la tradizione la Madonna apparve in sogno ad un frate di nome Nicola chiedendogli di far sorgere sul colle della Caperrina un tempio a Lei dedicato, il cui perimetro fu tracciato dal

DESS - Indicazioni sul soggetto

volò di una colomba. La Vergine, scenicamente rappresentata su di un nimbo illuminato da raggi divini tra un coro di teste alate, è ripresa mentre interloquisce con il frate inginocchiato a braccia aperte. Il messaggio di richiesta è posto in evidenza da una articolata gestualità della Madonna che tiene in mano la colomba e con l'altra indica il luogo prescelto con affaccio a mare sulla città. La veduta marina è infatti delineata sullo sfondo, alla sinistra della Patrona di Messina, con una parziale vista del porto ricadente nella zona falcata della penisola di San Raineri, dove si distinguono una parte dei bastioni del forte San Salvatore con le bandiere sventolanti e la lanterna cinquecentesca riedificata dallo scultore fiorentino Giovanni Angelo Montorsoli.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**STMC - Classe di appartenenza**

punzone

STMQ - Qualificazione

dell'autore

STMP - Posizione

in più parti

STMD - Descrizione

AM (Antonio Martinez); Stemma di garanzia della città di Messina

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**STMC - Classe di appartenenza**

marchio

STMQ - Qualificazione

di fabbrica

STMP - Posizione

In più parti

STMD - Descrizione

FIC (Console vidimatore); 1731 (Data della vidimazione consolare)

NSC - Notizie storico-critiche

L'opera, portata al museo Nazionale di Messina nel 1906, proviene dalla chiesa di Montalto e fu realizzata per l'altare maggiore come riferiscono le fonti bibliografiche. Presumibilmente il paliotto fu donato da un committente di estrazione nobiliare per la presenza dello stemma gentilizio, non riconoscibile anche perché mancante di alcuni elementi. Il punzone, presente in diverse parti del manufatto, attesta la data di autenticazione del 1731 e le sigle "FI" del console vidimatore non identificato e quelle dell'autore "AM" riconducibili ad Antonio Martinez. Il paliotto è caratterizzato da una evidente ideologia barocca che si esplica attraverso una rappresentazione scenografica della composizione strutturale dalle linee sinuose che si intreccia ad una complessa ornamentazione. Una palese teatralità si evince dalla costruzione architettonica e figurativa, incentrata sulla imitazione fittizia di un altare realistico posto su di un pavimento e addobbato con la tovaglia da mensa. La resa formale con l'andamento mistilineo del prospetto dal forte aggetto delle parti laterali, messe in evidenza dalle sculture muliebri alate a mezzo busto dal corpo fogliaceo, è appositamente sviluppata per determinare il coinvolgimento emotivo di chi guarda. La ricerca della rappresentazione scenica è chiaramente espressa dal sipario aperto dagli angioletti che concentrano l'attenzione sulla trama dell'evento miracoloso. La descrizione si serve di dati essenziali, ma esplicativi giocando su segni, simboli e sulla gestualità comunicativa degli attori principali. Il racconto è immediato nella comprensione e unifica due prodigiosi avvenimenti legati al culto del Santuario di Montalto: l'apparizione della Vergine in sogno al frate Nicola in osservante adorazione e la colomba messaggera della destinazione del luogo designato. E' proprio il segno della colomba sulla mano della Madonna che connota l'originaria appartenenza e sintetizza la narrazione, rafforzando maggiormente il proposito della divina volontà mariana ad aver inviato il volatile per tracciare il

perimetro del sacro edificio. La raffigurazione della Patrona di Messina, potrebbe ancora celare un ulteriore messaggio diretto ai Messinesi per ribadire la sua protezione alla città marina. Così la torre nella duplice funzione di "faro portuale e di fortificazione contro le invasioni saracene, potrebbe assumere il valore simbolico di Maria protettrice della fede e dei naviganti. Anche il segno della conchiglia, posto sotto il medaglione e connesso alla corona dell'ignoto stemma gentilizio, potrebbe idealmente significare la devozione verso Maria, Regina dell'universo, la nuova Venere, Madre di Gesù Cristo

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Museo Interdisciplinare Regionale di Messina
CDGI - Indirizzo	Viale Libertà, 464

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	inv 49

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTA - Autore	Museo Nazionale/Museo Regionale di Messina
FNTT - Denominazione	Inventario Accascina
FNTD - Data	1954
FNTF - Foglio/Carta	inv. A 49
FNTN - Nome archivio	Museo Interdisciplinare Regionale di Messina
FNTS - Posizione	stanza della Direzione
FNTI - Codice identificativo	inv.49

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTA - Autore	Museo Nazionale di Messina
FNTT - Denominazione	vecchio inventario
FNTD - Data	1929
FNTN - Nome archivio	Museo Interdisciplinare Regionale di Messina
FNTS - Posizione	stanza della Direzione
FNTI - Codice identificativo	inv.2923

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pavone Alajmo Maria Pia
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	pali2

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2023
CMPN - Nome	Giuseppa Larinà
RSR - Referente scientifico	Alessandra Migliorato
FUR - Funzionario responsabile	Maria Mercurio